

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **BLOISE, DE ZAN, SPIGAROLI, CELIDONIO e BARDI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 29 OTTOBRE 1970

Riconoscimento della immissione nel ruolo di preside in prova a far data dal 1° ottobre 1968 per i 996 presidi vincitori del concorso bandito con decreto ministeriale 13 settembre 1965

ONOREVOLI SENATORI. — Con decreto ministeriale 13 settembre 1965 venne bandito un concorso a preside di scuola media per mille posti, concorso portato a termine dopo tre anni, nel giugno del 1968. La relativa graduatoria dei vincitori fu approvata con decreto ministeriale 30 luglio 1968.

A fine luglio 1968 l'onorevole Ministro della pubblica istruzione dava notizia agli interessati di essere inclusi nella graduatoria dei vincitori, salvo approvazione degli organi di controllo, e li invitava a segnalare nel più breve tempo possibile le sedi cui desideravano essere assegnati.

Nel successivo mese di settembre con altra lettera raccomandata l'onorevole Ministro comunicava ai presidi la sede assegnata da raggiungere « in qualità di preside in prova » entro e non oltre il 1° ottobre 1968, pena la decadenza da ogni diritto, precisando ancora una volta che la relativa graduatoria dei vincitori del concorso era « attualmente in corso di registrazione presso gli organi di controllo ».

Si tenga presente che la maggior parte dei mille presidi, per l'esattezza 996, dovette raggiungere, con pochissimi giorni di preavviso, sedi molto disagiate a parecchie centinaia di chilometri dalla propria residenza e che è stata costretta quindi o a mettere su casa o a trasferire l'intera famiglia con gravissime conseguenze, nell'uno e nell'altro caso, di carattere finanziario; tuttavia il sacrificio veniva affrontato e per il senso di attaccamento alla scuola e con la prospettiva di un modesto miglioramento economico e di una eventuale migliore sistemazione futura.

Negli anni scolastici 1968-69 e 1969-70 per questi presidi in prova il Ministero della pubblica istruzione ha disposto le relative ispezioni, una per ogni anno, che sono state regolarmente eseguite. Col 30 settembre 1970 si concludeva il biennio di prova con esito favorevole da parte di tutti, trattandosi di personale altamente qualificato che aveva già superato i regolari concorsi a cattedra, molti anni prima, e i concorsi per

« merito distinto » e che aveva affrontato una severa selezione attraverso il concorso a preside; non si tratta quindi di personale che si avvale di particolari leggine o di ricorsi a Consiglio di Stato.

Senonchè ora questi 996 presidi o per un « errore » del Ministero della pubblica istruzione o per presa di posizione di altri uffici rischia di perdere l'anno di prova 1968-69, in quanto la Corte dei conti non ritiene di poter riconoscere l'inizio del periodo di prova al 1° ottobre 1968, ma al 10 luglio 1969, data di approvazione da parte del Ministro della pubblica istruzione della graduatoria definitiva.

Si deve precisare che la graduatoria originaria approvata con decreto ministeriale 30 luglio 1968 fu restituita al Ministero della pubblica istruzione dalla Corte dei conti con foglio n. 386/066 del 30 dicembre 1968 con quattro rilievi di carattere generale e numerosi altri rilievi di carattere personale.

Intanto con decreto ministeriale 5 dicembre 1968 veniva riconvocata la Commissione giudicatrice del concorso nella stessa composizione precedente, la quale, presi in esame le osservazioni della Corte dei conti ed altri fatti giuridici nel frattempo intervenuti, con relazione datata 9 giugno 1969 presentò al Ministro la nuova graduatoria riveduta e corretta.

Il Ministero della pubblica istruzione con decreto ministeriale 10 luglio 1969 ritrasmetteva la nuova graduatoria alla Corte dei conti, precisando all'articolo 2: « ... è altresì approvata la seguente graduatoria generale di merito del concorso stesso, formata dalla Commissione giudicatrice *ad integrazione e rettifica di quella in precedenza approvata con decreto ministeriale 30 luglio 1968* ».

La Corte dei conti in data 20 novembre 1969 registrava il decreto ministeriale 10 luglio 1969 compreso l'articolo 2, però non teneva conto del suddetto articolo 2 ai fini della decorrenza dei decreti di nomina, la quale

pertanto dovrà essere posteriore alla data del 10 luglio 1969, determinando la paradossale situazione che tutto l'anno di prova 1968-69 venga disconosciuto a tutti gli effetti giuridici ed economici.

In conclusione a danno dei presidi in questione si determinerebbero le seguenti ingiustizie:

1) il servizio prestato nel periodo intercorrente dal 1° ottobre 1968 con nomina ministeriale alla data del decreto di nomina non avrebbe nessun valore agli effetti della carriera;

2) il predetto servizio, che è stato valutato agli effetti dei trasferimenti relativi agli anni 1968-69 e 1969-70, non avrebbe più valore per i trasferimenti relativi agli anni successivi;

3) il predetto servizio sarebbe stato retribuito con il trattamento economico di professore;

4) la qualifica ottenuta in relazione all'accennato servizio perderebbe ogni efficacia;

5) l'ispezione regolarmente sostenuta durante l'anno 1968-69 sarebbe nulla con la conseguenza di un danno di alcune decine di milioni da parte dell'Amministrazione per predisporre una terza ispezione.

Ebbene, si ritiene atto di doverosa giustizia che a questi presidi, che si sono sacrificati negli interessi della scuola durante gli anni scolastici 1968-69 e 1969-70, venga riconosciuta con opportuno provvedimento legislativo la decorrenza della immissione nel ruolo di presidi in prova dalla data del 1° ottobre 1968, come realmente è avvenuto con nomina ministeriale.

La spesa relativa ai dieci mesi che vanno dal 1° ottobre 1968 al 10 luglio 1969, in considerazione che molti dei 996 presidi si trovavano già al coefficiente 522, iniziale della carriera di presidi della scuola media, è valutata in lire 250 milioni, già prevista nei bilanci di competenza.

DISEGNO DI LEGGE*Articolo unico.*

Per i professori che hanno partecipato e superato il concorso a preside di scuola media, bandito con decreto ministeriale 13 settembre 1965, e che, chiamati in servizio dal Ministero della pubblica istruzione in qualità di presidi in prova dal 1° ottobre 1968, hanno prestato regolarmente servizio per gli anni scolastici 1968-69 e 1969-70 in qualità di presidi, sottoposti in entrambi gli anni alle regolamentari ispezioni ministeriali, la nomina a preside di scuola media decorre a tutti gli effetti giuridici ed economici a far data dal 1° ottobre 1968, fatte salve le vigenti disposizioni per il passaggio a preside ordinario.